



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 9

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

INTERROGAZIONI

140^a seduta: giovedì 17 luglio 2014

Presidenza della presidente DE BIASI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
DE FILIPPO, <i>sottosegretario di Stato per la salute</i>	3
* FUCSIA (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpl; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute De Filippo.

I lavori hanno inizio alle ore 14,05.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00808, presentata dalla senatrice Fucksia e da altri senatori, concernente i cavalli delle carrozzelle per turisti a Roma.

DE FILIPPO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signora Presidente, onorevoli senatori, in riferimento all'interrogazione in esame, segnalo che il Ministero della salute, sin dal 2008, effettua un costante monitoraggio sulle cosiddette «botticelle» romane.

Infatti, in data 8 dicembre 2008, a seguito di un grave incidente che provocò la morte di un cavallo mentre trainava la carrozza in una strada altamente trafficata nel centro della città di Roma, venne convocato con urgenza dal Ministero un apposito tavolo tecnico, incaricato di fornire al Comune di Roma indicazioni sulle misure necessarie a garantire la salute e il benessere dei cavalli impiegati in tale attività. Il citato tavolo tecnico elaborò un documento che prevedeva, in particolare: l'obbligo di una visita medico-veterinaria specialistica per valutare l'idoneità degli animali; la creazione di percorsi cittadini protetti, privi di salite e con aree di sosta attrezzate; la detenzione degli equini in scuderie che rispettino i requisiti igienico-sanitari, e dotate di recinti esterni al fine di permettere il regolare movimento e la socializzazione dei cavalli anche nei giorni di riposo; la registrazione giornaliera, su apposito libretto, degli orari di uscita e delle soste effettuate dalle carrozzelle; la predisposizione di un servizio di pronto soccorso e la disponibilità di un'ambulanza per il trasporto degli equini eventualmente traumatizzati; la verifica dell'idoneità delle carrozze e delle bardature, tenuto conto anche del numero massimo di passeggeri trasportabili e della capacità e forza dei singoli animali.

Tuttavia, dette indicazioni non sono state ancora oggi recepite nel regolamento comunale che disciplina il servizio taxi e di noleggio (che comprende le cosiddette botticelle), fatta eccezione per l'istituzione di una specifica commissione veterinaria incaricata di valutare annualmente tutti i cavalli impiegati. La commissione è stata incaricata anche di evidenziare eventuali criticità del regolamento comunale per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi, le andature dei cavalli e la loro uscita in condizioni climatiche avverse. Pertanto, in merito alla richiesta dell'interrogazione in esame, circa la possibilità di prevedere ulteriori provvedimenti a tutela del benessere e della salute dei cavalli impiegati nella trazione

delle carrozze pubbliche, sarà cura del Ministero della salute – proprio a seguito della presente interrogazione – sollecitare nuovamente il Comune di Roma, affinché tenga conto appieno delle indicazioni previste a suo tempo dal tavolo tecnico e preveda la revoca della licenza ai vetturini in caso di mancato rispetto delle regole previste, fermo restando che, qualora si ravvisi il reato di maltrattamento degli animali, questo deve essere denunciato all'autorità giudiziaria.

A tal riguardo, si assicura che, ad oggi, tutti i cavalli sono stati sottoposti a specifica visita sanitaria e comportamentale, nonché correttamente identificati. L'esito di tali controlli ha comportato che alcuni animali sono stati definitivamente esclusi dall'impiego, mentre altri sono stati sottoposti a fermo temporaneo, in attesa di completa guarigione prima di poter essere di nuovo utilizzati a tale scopo.

Tutta la documentazione relativa ai suddetti controlli è depositata presso i servizi veterinari della ASL territorialmente competente.

Tuttavia, è opportuno evidenziare che, ad eccezione dei casi di specifico maltrattamento degli animali in cui interviene direttamente l'Unità operativa tutela animale del Ministero della salute, il Ministero, al di là del tavolo tecnico prima citato, non ha la possibilità di emanare provvedimenti specifici, essendo la materia completamente demandata alle autorità del territorio. Peraltro, tenuto conto di quanto sopra esposto, sarà cura del Ministero della salute sollecitare formalmente il Municipio di Roma e i Servizi veterinari della ASL, affinché vengano al più presto individuati i percorsi protetti e idonei al passaggio in sicurezza delle carrozze trainate da cavalli in ambito urbano, che siano provvisti di adeguate aree di sosta e di scuderizzazione. Qualora ciò non sia attuabile in tempi brevi, si ritiene che almeno nel periodo estivo, il servizio debba essere necessariamente fornito solo tramite prenotazione e con partenza dei cavalli direttamente dalle aree di scuderizzazione. In questo modo si evita che gli animali, in attesa della corsa successiva o della fine dell'orario di fermo, debbano sostare per ore sotto il sole, al caldo, nelle piazze e nelle strade del centro e permanentemente attaccati alla carrozza. È importante, altresì, che per i vetturini sia attivato, da parte della commissione veterinaria locale, un corso formativo sulla salute ed il benessere dei cavalli ed, in particolare, sulle loro esigenze fisiologiche ed etologiche. Da ultimo, le aree di scuderizzazione devono essere idonee dal punto di vista igienico-sanitario e conformi a quanto indicato nel codice per la tutela e la corretta gestione degli equidi (specifiche linee guida pubblicate dal Ministero della salute nel 2009), che fissa i parametri essenziali sulla corretta detenzione e l'utilizzo degli equini, qualsiasi sia il loro impiego, che sia esso per fini ludici, sportivi o come semplice animale d'affezione.

FUCKSIA (M5S). Signora Presidente, mi dichiaro molto soddisfatta della risposta fornita dal Sottosegretario. A questo punto solleciteremo il sindaco Marino che, come si suol dire, non riesce a essere all'altezza della situazione neanche per quanto riguarda i cavalli. Ricordiamoglielo e quindi sottolineiamo anche questo aspetto. Problematica sarà soprattutto

l'individuazione dei percorsi, e non soltanto per la presenza dei sampietrini, ma per il traffico e il caos che impaurisce particolarmente i cavalli. Ho deciso di presentare questa interrogazione dopo aver assistito a una situazione drammatica in cui, tra autobus e taxi, ho visto un cavallo trovarsi veramente in difficoltà. Da una breve indagine ho riscontrato che, al di là del caldo o del freddo (le condizioni climatiche rappresentano forse il problema minore), si rende realmente necessario individuare dei percorsi ai fini dello svolgimento del servizio delle botticelle.

Inoltre, se mi è concessa una battuta, direi che, visto che il Ministero della salute indica continuamente il camminare tra le buone prassi di prevenzione, sarebbe allora bene invitare i turisti a spostarsi a piedi o con altri mezzi che non siano la botticella.

PRESIDENTE. Ci auguriamo che la stessa attenzione venga rivolta anche agli anziani e ai bambini.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

FUCKSIA, TAVERNA, MORRA, CIAMPOLILLO, PAGLINI, DE PIETRO, CASALETTO – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:

«botticella» è il nome romano che sta ad indicare le carrozze turistiche trainate da cavalli, molto caratteristiche nella capitale. Ogni giorno è possibile vederle mentre, percorrendo le vie più trafficate del centro, accompagnano i turisti verso gli angoli più belli di Roma;

il loro nome fa riferimento ad un uso che al giorno d'oggi non è più attuale. «Botticella» deriva infatti da «botte»: queste carrozze portavano botti con diverse merci quando non c'erano i mezzi motorizzati e non esisteva altro modo per trasportare i carichi pesanti;

a parere degli interroganti oggi, diversamente dal passato, non vi è alcuna esigenza che giustifichi l'impiego di animali per il trasporto. Il turista può infatti disporre di molti mezzi di locomozione, confortevoli, rapidi, accessoriati per ogni esigenza, e decisamente più economici della «botticella», senza che questo debba comportare lo sfruttamento ingiustificato di animali;

i cavalli delle «botticelle» sono animali sottoposti ad uno stato di sofferenza continua, essendo costretti a condizioni di lavoro estreme: l'animale, costretto a trainare tutti i giorni carichi pesantissimi (800-900 chili), viene condotto lungo strade a scorrimento veloce, in salita e sulla pavimentazione scivolosa e sconnessa dei sanpietrini, dove le automobili e il frastuono del traffico li terrorizzano, con conseguenze gravi, quali incidenti spesso mortali, come già avvenuto più volte;

nella Roma odierna il traffico impazzito, il *caos* e lo *smog* rendono questo mezzo di trasporto, a giudizio degli interroganti, assolutamente non idoneo alle sopravvenute condizioni di congestione della città. La «botticella» si configura, pertanto, come una pratica del tutto anacronistica e senza dubbio crudele nei confronti dei cavalli;

il fattore di rischio di incidenti è molto elevato e scaturisce dall'incompatibilità tra la natura stessa di questi animali, paurosi e vulnerabili, e lo stato di intasamento delle strade di Roma;

sono numerosissime le segnalazioni che denunciano la frequente violazione del regolamento comunale per la tutela degli animali. Tra i divieti più violati vi sono quello di non far circolare i cavalli dalle ore 13 alle 17 nella stagione estiva, quello di non percorrere salite, quello di non andare al trotto e quello di non lavorare per più di 6 ore al giorno, insieme a quello che riguarda il numero massimo di passeggeri consentito;

anche uno sguardo alle esperienze estere suggerisce che quello delle carrozze trainate da cavalli nei centri urbani è un fenomeno del tutto

anacronistico: il sindaco di New York, Bill De Blasio, all'inizio del 2014 ha infatti annunciato di voler sostituire le iconiche carrozze, che proprio come a Roma sono prima di tutto un'attrazione turistica, con un parco di *minicar* elettriche più al passo coi tempi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione e se non reputi doveroso porre in essere gli opportuni interventi affinché venga garantita una effettiva e concreta tutela dei cavalli impiegati nel trainare le carrozze turistiche nella città di Roma, anche valutando l'emanazione di provvedimenti volti a vietare in maniera definitiva una pratica, a parere degli interroganti, anacronistica e dannosa per la salute e il benessere degli animali, utilizzando questi ultimi in funzioni differenti, quali ad esempio ippoterapia per i disabili.

(3-00808)

